

La vita di Giuseppe Lazzati è contraddistinta da una molteplicità di eventi che ne evidenziano un profondo impegno in ogni ambito in cui si trova ad operare. L'amore per l'Azione Cattolica, l'esperienza tragica del lager, la dedizione all'insegnamento come docente prima e Rettore della Cattolica poi, fino all'impegno politico attivo, che lo condurrà anche all'Assemblea Costituente. Non si può certamente tralasciare l'aspetto educativo-vocazionale, soprattutto rivolto ai giovani, che coinvolge tutto l'arco della sua vita. L'esperienza dell'Eremo di San Salvatore ad Erba, in provincia di Como, è segno visibile dell'importanza per Lazzati di un luogo silenzioso, dove esercitare un discernimento profondo che, grazie alla preghiera, conduce a sentire la presenza di Dio nella vita di ciascuno di noi, accogliendone il Disegno.

Tutte queste tappe dell'esistenza del Venerabile Lazzati hanno in comune il tendere continuo verso la trascendenza. Una vita impegnata, mai distaccata dalla preghiera. La spiritualità di Lazzati si fonda sul dialogo costante con il Signore, che si fa punto di partenza e meta di ogni momento della sua esistenza. La fondazione dell'ordine secolare Istituto "Cristo Re", presente in molti paesi in tutto il mondo, è importante per sottolineare la scelta del celibato di Lazzati come forma che esalta lo stato laicale; ricorda lui stesso nelle sue memorie, "la grandezza e la sublimità" della grazia di Dio "giacché, grazie alla castità, potrò unirmi più a Lui, cui consacro anima e corpo, ed esercitare apostolato più largo ed efficace. Debbo però ricordare che su tale via si deve camminare nella preghiera continua e nel sacrificio. M'assistano la grazia di Dio e la Mamma celeste". Lazzati si può considerare a giusto motivo esempio concreto di quella "teologia laicale" che trova nel magistero del Concilio Vaticano II consacrazione nella *Lumen Gentium* e nell'*Apostolicam Actuositatem*.